

TARZIA (FORZA ITALIA)

«Noi contro questa legge sul fine vita»

«Nei giorni in cui assistiamo inorriditi, citando le parole del Papa, a una 'guerra ripugnante', vogliamo portare un contributo di riflessione sul valore inestimabile di ogni vita umana, particolarmente se debole e indifesa, sulla pari dignità di tutti gli esseri umani a prescindere dalle singole condizioni sociali, economiche, anagrafiche e di salute e sul riconoscimento delle fondamentali antropologiche della persona umana, del rispetto dei suoi diritti umani intangibili e inalienabili, primo tra tutti quello alla vita». L'ha detto Olimpia Tarzia, responsabile del Dipartimento Bioetica e Diritti umani di Forza Italia, introducendo l'iniziativa, ieri sera sulla pagina Facebook del partito, «No all'eutanasia, sì alle cure e all'accompagnamento», con le voci di Alessandro Cattaneo, Antonio Palmieri, Pierantonio Zanettin, Licia Ronzulli, Maurizio Gasparri e Antonio Tajani. Forza Italia, chesi era divisa in aula sulla contestata legge sul suicidio assistito, ora mentre il testo si accinge ad affrontare l'esame del Senato marca la sua «contrarietà», come scandisce Olimpia Tarzia, chiedendo «la cura ove la guarigione non sia possibile e l'accompagnamento senza dolore fisico e psicologico attraverso le cure palliative», come anche la «cura fino all'ultimo dei più fragili e dei più deboli. Non vogliamo una società organizzata sulla base di criteri di efficienza produttiva, secondo i quali una vita irrimediabilmente inabile non ha più alcun valore, che consideri anziani, malati gravi, persone con disabilità fisiche o mentali un peso oneroso per le casse dello Stato, che anziché impegnarsi per eliminare le sofferenze fisiche e psicologiche di una malattia tramite le cure palliative scelga di eliminare il malato. Confidiamo al Senato di riscontrare da parte dei promotori del testo una volontà di dialogo e di confronto, anziché una chiusura ideologica come avvenuto alla Camera». RIPRODUZIONE RISERVATA.

